



Natale del Signore (Notte) Anno A

Lettore: (KALENDA) – *Annuncio del Natale*



Trascorsi molti secoli da quando Dio aveva creato il mondo e aveva fatto l'uomo a sua immagine; e molti secoli da quando era cessato il diluvio e l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace; ventuno secoli dopo la nascita di Abramo, nostro padre; tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele; nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele; all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade; nell'anno 752 dalla fondazione di Roma; nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, nella sesta età del mondo, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta, essendo stato concepito per opera dello Spirto Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, Dio fatto uomo.

Oggi è il giorno della nascita di nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana. Celebriamo dunque il Natale del Signore, esordio della nostra redenzione. Rallegramoci tutti e, uniti ai cori celesti, cantiamo l'inno degli Angeli.

Canto di ingresso

(mentre il Celebrante con i Ministranti fa ingresso solenne portando il Bambinello. Incensa l'Altare e l'immagine di Gesù Bambino)

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. Amen

C. Il Signore sia con voi. A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. La luce di questa notte rischiari i nostri cuori ed evidenzi ciò che in noi ostacola la presenza viva del Signore. Pieni di riconoscenza per il dono di Gesù, chiediamo perdono a Dio ricco di misericordia e di perdonò.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che nascendo da Maria Vergine, ti sei fatto nostro fratello, Kyrie, elèison.

A. Kyrie, elèison.

C. Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, Christe, elèison.

A. Christe, elèison.

C. Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, Kyrie, elèison.

A. Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C. O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Is 9,1-3.5-6

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: Dal Salmo 95 (96)

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta. **R/.**

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli. **R/.**

SECONDA LETTURA Tt 2,11-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

R. Alleluia.

VANGELO Lc 2,1-14

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. Cerano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, in questa Santa Notte si è compiuta la nostra attesa. Il Signore si è fatto uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. A lui presentiamo con fiducia la nostra preghiera.

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Signore Gesù, tu hai posto la tua dimora in mezzo a noi: come i profeti e i santi dell'Antico Testamento, donaci sempre di desiderarti e di attenderti come l'unico salvatore della nostra vita, preghiamo.
2. Signore Gesù, accolto nell'umiltà della grotta di Betlemme da Maria e Giuseppe, aiutaci ad aprirti le porte delle nostre famiglie, delle nostre case e del nostro mondo, perché regni sempre il tuo amore e la tua pace, preghiamo.

3. Signore Gesù, dona all'intera Chiesa, alla nostra comunità e alle nostre famiglie la grazia di celebrare nella preghiera e nella carità questo Natale, per testimoniare agli uomini la gioia per la tua venuta, preghiamo.
4. Signore Gesù, che ti manifesti nella tenerezza di un bambino, fa' che la tua stella venga a brillare nella vita di coloro che non ti conoscono e non ti amano, che vivono senza casa e senza patria, che soffrono fame, guerra, persecuzione, preghiamo.

C. Signore, che con la tua venuta ti fai nostro amico e nostro fratello, ti abbiamo aperto il nostro cuore e ti doniamo le nostre vite perché solo tu puoi riempirle di senso. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.**A: Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**A: Amen.**

Un Bambino è il Dio-con-noi

Eravamo pronti ad abbassarci di fronte alla potenza di Dio, ma Dio ci visita come un bambino, fragile e bisognoso di tutto.

Eravamo disposti a riconoscere la sapienza di Dio, ma Dio ci viene incontro nella semplicità di un bambino. Eravamo sicuri nel rappresentare Dio con gli emblemi della ricchezza, ma Dio arriva come un povero, e sono i poveri che lo incontrano per primi.



La festa del Natale non è solamente il ricordo di una nascita, di un avvenimento accaduto in un passato definitivamente sepolto, di cui si conserverebbe la nostalgia e l'emozione... Festeggiare il Natale oggi significa accogliere Gesù nella nostra vita, permettergli di nascere e di crescere nei nostri cuori, mettere i nostri passi sulle sue orme e diventare suoi amici.

**È NATALE!
DIO È VENUTO AD ESSERE
UNO DI NOI!**

Auguri...